

nuovo regolamento di prevenzione incendi

aspetti applicativi

DPR 1 agosto 2011 n.151

pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2011



entrata in vigore
7 ottobre 2011



obiettivi

- **semplificazione procedimenti amministrativi (attuazione art. 49 comma 4-quater D.L. 31/05/2010 n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/07/2010, n.122)**

4-quater. Al fine di promuovere lo sviluppo del sistema produttivo e la competitività delle imprese...il Governo è autorizzato ad adottare uno o più regolamenti...volti a semplificare e ridurre gli adempimenti amministrativi gravanti sulle piccole e medie imprese, in base ai seguenti principi e criteri direttivi...:

- a) **proporzionalità degli adempimenti amministrativi** in relazione alla dimensione dell'impresa e al settore di attività, nonché alle esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti;*
- b) **eliminazione di autorizzazioni, licenze, permessi**, ovvero di dichiarazioni, attestazioni, certificazioni, comunque denominati, nonché degli adempimenti amministrativi **e delle procedure non necessarie rispetto alla tutela degli interessi pubblici** in relazione alla dimensione dell'impresa ovvero alle attività esercitate;*
- c) **estensione dell'utilizzo dell'autocertificazione, delle attestazioni e delle asseverazioni dei tecnici abilitati** nonché delle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;*
- d) **informatizzazione degli adempimenti e delle procedure amministrative**, secondo la disciplina del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale;*
- e) soppressione delle autorizzazioni e dei controlli per le imprese in possesso di certificazione ISO o equivalente, per le attività oggetto di tale certificazione;*
- f) **coordinamento delle attività di controllo** al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni, assicurando la proporzionalità degli stessi in relazione alla tutela degli interessi pubblici coinvolti.*

obiettivi

- **salvaguardia specificità procedimenti di prevenzione incendi** (art. 16 D.Lgs. 8/03/2006 n. 139)
- **raccordo con la disciplina del SUAP** (art. 19 Legge 241/1990, art. 49 D.L. 31/05/2010 n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/07/2010 n.122, DPR 7/09/2010 n.160)

Art. 19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze,...

elenco attività soggette

- locali, attività, depositi, che in caso di incendio comportano gravi pericoli per l'incolumità della vita e dei beni
- alle attività individuate nell'allegato I si applicano le sanzioni previste dall'art.20 del D.Lgs. 139/2006*, tenendo conto che:

richiesta c.p.i. (art.16
D.Lgs. 139/2006)



SCIA (art.4 DPR
01/08/2011)

*
arresto fino ad un anno o ammenda da 258 Euro fino a 2.582 Euro

elenco attività soggette

- modifica soglie
- nuovi parametri di riferimento
- attività di nuovo inserimento

esempi

DM 16/02/1982

5.

Depositi di gas comburenti in serbatoi fissi:

a) compressi per capacità complessiva superiore a 3 mc

b) liquefatti per capacità complessiva superiore a 2 mc



DPR 01/08/2011

5.

Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi **e/o recipienti mobili** per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 3 m³



esempi

DM 16/02/1982

8.

Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzando gas combustibili e/o comburenti, con oltre 5 addetti



DPR 01/08/2011

9.

Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzando gas infiammabili e/o comburenti, con oltre 5 addetti **alla mansione specifica di saldatura o taglio.**



esempi

DM 16/02/1982

●15 - Depositi di liquidi infiammabili e/o combustibili per uso industriale, agricolo, artigianale e privato:

●- per capacità geometrica complessiva da 0,5 a 25 mc.

●- per capacità geometrica complessiva superiore a 25 mc

●16 - Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili per uso commerciale:

●- per capacità geometrica complessiva da 0,2 a 10 mc

●- per capacità geometrica complessiva superiore a 10 mc

●17 - Depositi e/o rivendite di oli lubrificanti, di oli diatermici e simili per capacità superiore ad 1 mc

DPR 01/08/2011

12.

Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva **superiore a 1 m³**

esempi

DM 16/02/1982

7 - Impianti di distribuzione di gas combustibili per autotrazione

18 - Impianti fissi di distribuzione di benzina, gasolio e miscele per autotrazione ad uso pubblico e privato con o senza stazione di servizio



DPR 01/08/2011

13.

Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori – distributori rimovibili di carburanti liquidi.

a) Impianti di distribuzione carburanti liquidi

b) Impianti fissi di distribuzione carburanti gassosi e di tipo misto (liquidi e gassosi)

esempi

DM 16/02/1982

64.

Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 kW

DPR 01/08/2011

49.

Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW.

esempi

DM 16/02/1982

72.

Officine per la riparazione di autoveicoli con capienza superiore a 9 autoveicoli; officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre venticinque addetti



DPR 01/08/2011

53.

Officine per la riparazione di:

- veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di **superficie coperta superiore a 300 m²**;

materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1.000 m²;

54.

Officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti.



esempi

DM 16/02/1982

83.

Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti



DPR 01/08/2011

65.

Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, **impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m².**

Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.

esempi

DM 16/02/1982

84.

Alberghi, pensioni, motels, dormitori e simili con oltre 25 posti-letto

DPR 01/08/2011

66.

Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto;

Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.

esempi

DM 16/02/1982

85.

Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti



DPR 01/08/2011

67.

Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti;

asili nido con oltre 30 persone presenti.



esempi

DM 16/02/1982

86.

Ospedali, case di cura e simili con oltre 25 posti-letto.

DPR 01/08/2011

68.

Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto;

strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m²

esempi

DM 16/02/1982

88.

Locali adibiti a depositi di merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 1.000 mq

DPR 01/08/2011

70.

Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg.

esempi

DM 16/02/1982

88.

Aziende ed uffici nei quali siano occupati oltre 500 addetti

DPR 01/08/2011

71.

Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti.

esempi

DM 16/02/1982

90.

Edifici pregevoli per arte o storia e quelli destinati a contenere biblioteche, archivi, musei, gallerie, collezioni o comunque oggetti di interesse culturale sottoposti alla vigilanza dello Stato di cui al regio decreto 7 novembre 1942, n. 1664

DPR 01/08/2011

72.

Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.

esempi

DM 16/02/1982

92.

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche, ricovero natanti, ricovero aeromobili

DPR 01/08/2011

75.

Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m²; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m² depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram ecc.) di superficie superiore a 1000 m² .

esempi

DM 16/02/1982

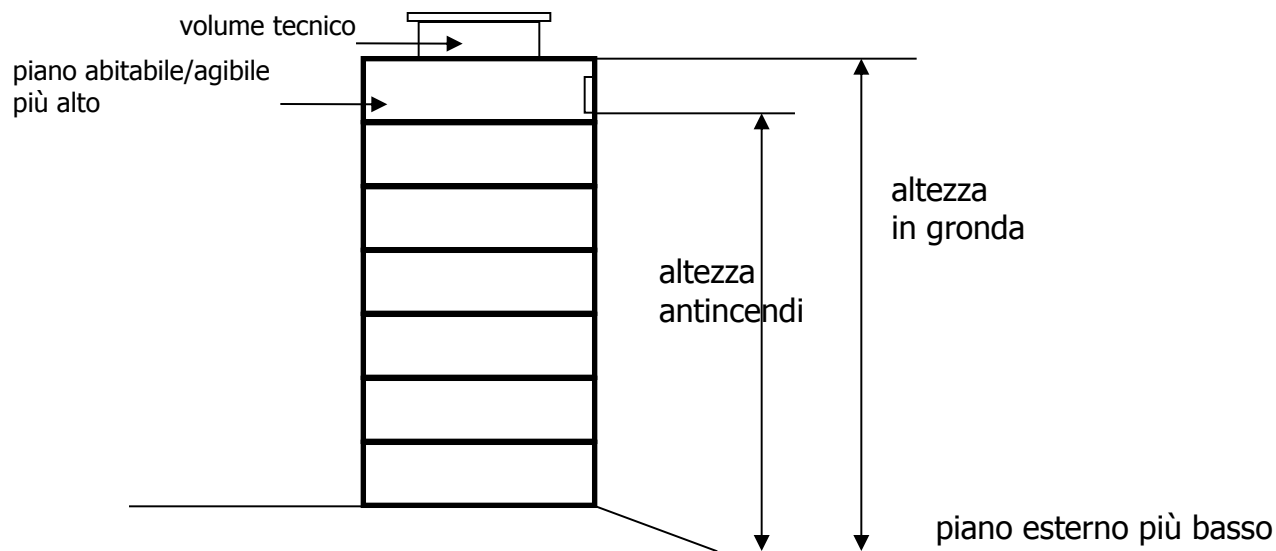
94.

Edifici destinati a civile
abitazione con altezza in gronda
superiore a 24 metri

DPR 01/08/2011

77.

Edifici destinati ad uso civile con
altezza **antincendio** superiore a
24 m



nuove attività

55.

Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3.000 m²



73.

Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5.000 m², indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità.



nuove attività

78.

Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5000 m²; metropolitane in tutto o in parte sotterranee.



79.

Interporti con superficie superiore a 20.000 m² .



complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione

nuove attività

80.

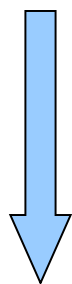
Gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m e ferroviarie superiori a 2000 m.



gestione del transitorio

Cosa accade per:

attività esistenti in possesso di c.p.i.



alla scadenza del c.p.i.

entro 6, 8, 10 anni
(per c.p.i. rilasciato una tantum)

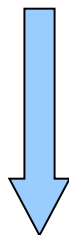
richiesta di rinnovo periodico di
conformità antincendio

gestione del transitorio

Cosa accade per:

attività esistenti di nuova introduzione

(in precedenza non comprese nel DM 16/02/1982, es:
gallerie, aerostazioni, stazioni ferroviarie, ecc.)



entro il 7 ottobre 2013

adempimenti del DPR 1/08/2011

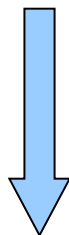
(in funzione della tipologia A, B, C)

gestione del transitorio

Cosa accade per:

attività in possesso di parere di
conformità antincendio

(rilasciato con le procedure di cui al DPR 37/98)



prima dell'esercizio

presentazione SCIA

...di prossima definizione

- documentazione tecnico progettuale per la valutazione dei progetti, anche in deroga
- asseverazione, dichiarazioni, certificazioni, da allegare alla SCIA
- dichiarazioni ai fini del rinnovo periodico di conformità antincendio
- definizione del nulla osta di fattibilità
- verifiche in corso d'opera
- modulistica

Provvedimenti emanati

- **DM 7 agosto 2012**
 - modalità di presentazione istanze e documentazione da allegare
- **Decreto direttoriale 31 ottobre 2012**
 - modulistica istanze, segnalazioni e dichiarazioni

primi indirizzi applicativi

SCIA

- produce gli stessi effetti giuridici della richiesta di cpi
- corredata da asseverazione, certificazioni e dichiarazioni probanti ai fini antincendio e, per attività in categoria A, da relazione tecnica ed elaborati grafici
- in caso di più attività ricadenti in diverse categorie (A, B, C) la documentazione da allegare deve riguardare tutte le attività
- diverso significato del c.p.i.

primi indirizzi applicativi

Controlli

- in caso di esito negativo il Comando valuta il divieto di prosecuzione o richiedere l'adeguamento entro un termine congruo (45 giorni), stabilendo misure di sicurezza equivalenti nel periodo transitorio
- restano invariate le procedure stabilite dal D.Lgs. 758/94 (disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza e igiene del lavoro)

primi indirizzi applicativi

Sistema tariffario nel transitorio

- non vi è corrispondenza biunivoca tra attività del DM 16/02/1982 e quelle del nuovo regolamento
- stabilita una tabella di equiparazione tra le nuove attività e quelle del DM 16/02/1982, nonché una comparazione con attività di nuova istituzione
- individuazione di sottoclassi e corrispondente durata dei servizi a pagamento (L.C. 13061 del 6/10/2011)

e nel frattempo...



si applicano le vigenti disposizioni del DM 04/05/1998 relative alla modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi



